

CESARE PAVESE
OFFICINA EINAUDI
LETTERE EDITORIALI 1940-1950

*Signore, Voi siete buono e carito.
terroso e mi è stato riferito che
fosteggiate i giovani. Signore, io
sono giovane, non ignoto e ho
qualche affeggi. Mi dichiaro di
sposto ad alleggerirmi di una
cinquantina di copie gratuite
per uso privato; e cercarsi a Voi
l'onere del servizio stampa. Ho
più non fosse. In attesa, sono
servo come Cesare Pavese*

EINAUDI

Cesare Pavese

OFFICINA EINAUDI
Lettere editoriali 1940-1950

a cura di Silvia Savioli, introduzione di Franco Contorbia

Torino, Einaudi 2008

Le lettere di Cesare Pavese a Giulio Einaudi e ai principali consulenti della casa editrice Einaudi, raccolte insieme per la prima volta con la presenza di numerosi inediti, permettono di vedere da vicino i suoi percorsi editoriali e il suo «mestiere» di pubblicare libri, meno angosciante ma non meno faticoso ed emozionante di quello di vivere.